

UNITUS: IL DISTU CHIUDE IL PRIMO SEMESTRE CON DUE EVENTI A PIÙ VOCI PER CELEBRARE LA VITALITÀ DELLE LINGUE E DELLE LETTERATURE STRANIERE NELL'ATENEO VITERBESE

[Comunicato stampa del 12.12.2016]

Settimana di fine semestre particolarmente intensa al Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici dell'Ateneo viterbese. Si inizia martedì 13 dicembre (Complesso di San Carlo, Via San Carlo 32, dalle 13 alle 17) con una lezione-conferenza tenuta da Enrico Terrinoni, Professore di Letteratura Inglese all'Università per Stranieri di Perugia e Fabio Pedone, traduttore, giornalista culturale e consulente editoriale, dedicata alle traduzioni e trasmutazioni infinite in italiano di passi del *Finnegans Wake* di James Joyce. L'opera, la cui traduzione italiana dei primi 4 capitoli del libro primo uscì nel 1982 a cura di Luigi Schenoni, si è interrotta alla fine del libro secondo con la morte del traduttore. Il nuovo team di traduttori ha accettato la sfida lanciata dall'editore Mondadori di proseguire e completare l'opera, il cui prossimo volume è in uscita per il 13 gennaio 2017, in occasione del 76° anniversario della morte di Joyce. A seguire, Terrinoni e Pedone terranno una masterclass di traduzione del *Finnegans Wake*, testo che può a buon diritto essere considerato la sfida joyciana alla stabilità del linguaggio e dei suoi limiti, essendo scritto in una lingua che sembra inglese, ma che è però "colonizzata" da più di quaranta lingue, che ne destabilizzano ogni status di lingua franca. Terrinoni, fine lettore del grande dublinese e autore di una pregevole traduzione dell'*Ulisse* che ha vinto il "Premio Napoli" per la Lingua e la Cultura Italiana nel 2012, si confronterà con la forma-mondo del *Finnegans* e con Pedone tenterà di decostruirne la polifonia, proponendo una serie di riflessioni su singoli passi e su alcune possibilità, piuttosto che soluzioni, traduttive. L'evento del 13 dicembre, organizzato dalla professoressa Francesca Saggini, ordinario di Letteratura Inglese e coordinatore dell'Unità dei Servizi Linguistici del DISTU, e dalla professoressa Michela Marroni, professore di Lingua e Traduzione Inglese, costituisce la prima tappa di un tandem linguistico-letterario che avrà termine venerdì 16 dicembre con una mattina di studi dedicati alla riscoperta del celeberrimo romanzo di Mary Shelley, *Frankenstein, or The Modern Prometheus*, dal titolo *Beyond the Bolt. Frankenstein and its (Un)likenesses* (presso l'aula magna del complesso di San Carlo, h. 9-13), inizialmente programmata per il 28 ottobre e rimandata per gli eventi sismici di fine ottobre. La mattina di studi, organizzata dalla prof. Saggini, questa volta in sinergia con le dottoresse Alberta Boschi, Jessica Cesti e Maria Cristina Tamagnini, sarà un'occasione per riflettere, in un dialogo interdisciplinare tra testo, schermo, scena e arti visive, su un evento centrale per la tradizione letteraria e culturale moderna. Tra i relatori Benedetta Bini, Antonella Del Prete, Federico Meschini, Gino Roncaglia e Anna Enrichetta Soccio.

Entrambi gli eventi sono aperti al pubblico e alle scuole della provincia. Gli interessati possono prendere contatto con il Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici dell'Università della Tuscia.

Enrico Terrinoni è professore associato di Letteratura Inglese all'Università per Stranieri di Perugia. Ha tradotto opere di Francis Bacon, Brendan Behan, Muriel Spark, John Burnside, BS Johnson, Nathaniel Hawthorne, Alasdair Gray e James Joyce. La sua traduzione dell'*Ulisse* di Joyce ha vinto il "Premio Napoli" per la lingua e la Cultura Italiana nel 2012. Ha curato l'epistolario e tutti i saggi di Joyce per *Il saggiaio* e sta per dare alle stampe, oltre al *Finnegans Wake*, una nuova traduzione annotata dell'*Antologia di Spoon River*. Scrive per il manifesto.

Fabio Pedone è traduttore, giornalista culturale e consulente editoriale. Fra gli autori che ha tradotto: Jaimy Gordon, Shane Stevens e Shani Boianjiu, Damon Galgut. Sta lavorando con Enrico Terrinoni al completamento della prima traduzione italiana di *Finnegans Wake*. Suoi contributi compaiono in rete su *Nazione indiana*, *Le parole e le cose*, *puntocritico.eu*, *Poesia 2.0*. Scrive per *Alias* e il manifesto, per *alfabeta2* e per *pagina99* dove ha curato con Terrinoni una rubrica bisettimanale di open translation su *Finnegans Wake*.

Viterbo, 12 dicembre 2016